

# Isagro cambia rotta con l'Offerta Usa: «In Borsa il prezzo non era giusto»

## Chimica

**Basile:** «Il basso valore era correggibile soltanto attraverso una svolta forte»

### Matteo Meneghelo

Gli ultimi conti di Isagro, presentati al mercato una decina di giorni fa (e chiusi con cassa positiva e una gestione riportata in utile anche grazie a proventi non ricorrenti), coincidevano con l'inizio di un nuovo percorso, non più votato allo sviluppo nella chimica organica ma focalizzato sulle bio-solutions di origine vegetale. Un business model che, spiega il presidente Giorgio Basile, «ci avrebbe portato all'equilibrio nel giro di 2 anni, e a valori positivi dal 2023 in poi». Ma l'affondo dell'americana Gowan, già socio di Basile in Holdisa (controlla Piemme, la holding di controllo del gruppo), ha sconvolto i piani. «Avrei voluto proseguire l'esperienza di Isagro in maniera autonoma, ma ho dovuto far prevalere l'aspetto razionale e il rispetto di tutti gli stakeholder - spiega - : il valore basso dell'azienda riconosciuto dal mercato era correggibile solo con una svolta forte e non aspettando 5-7 anni e una redditività

adeguata». Il presidente rivela che la mossa del socio americano non era pianificata, ma «è successo tutto nel giro di pochi giorni. Eravamo stati avvicinati da soggetti interessati a un deal e il partner, pur avendo diritto di prelazione, non ha atteso di formalizzarlo ma ha accelerato promuovendo un'azione in prima persona».

Dopo il closing, Gowan lancerà un'OPA al prezzo di 2,76 euro per ogni azione, che corrisponde al valore per azione implicito di Isagro calcolato sulla base del corrispettivo corrisposto da Gowan ai soci di Piemme, pari a circa 19 milioni di euro. «Isagro era valorizzata circa 40 milioni - spiega Basile -. Rispetto il mercato, ma sapevo che il valore patrimoniale inespresso era molto più elevato. Vedere valorizzato l'equity a 107 milioni è per me una soddisfazione morale nei confronti degli azionisti e delle persone che lavorano in azienda. Dimostra che avevo ragione. L'altra soddisfazione è che dopo sette anni e mezzo il mercato ha capito che è stato sbagliato negoziare le azioni Sviluppo a sconto rispetto alle Ordinarie».

Un prezzo congruo, secondo Basile («ammiro il coraggio di chi sostiene il contrario»), quello riconosciuto, anche perché Gowan «è in grado di estrarre valore da Isagro a un livello che la stessa società non è in grado di fare da sola». Con l'integrazione della realtà italiana nel gruppo americano, il business model sarà diverso. «Isagro avrebbe



**ALLA GUIDA**  
Giorgio Basile è il presidente del consiglio di amministrazione e tra i principali soci del gruppo Isagro, attraverso la holding Piemme

ora puntato su piccole acquisizioni per dimensionare il nuovo portafoglio, dopo avere progressivamente abbandonato il modello precedente - spiega Basile -. Ora invece la chimica organica torna a essere importante, magari non nell'ottica di sviluppare nuove molecole, ma per esempio per valorizzare molecole già esistenti e brevetti scaduti. Il modello di sviluppo non sarà quello della vecchia Isagro, ma neppure quello stand alone. Sarà un terzo business model, più integrato anche grazie alla rete distributiva di Gowan».

Prima del closing restano tre scogli di natura istruttoria. Il primo, il via libera antitrust, sembra quasi scontato, perché sul piano della concentrazione non «risulta - spiega Basile - ci siano mercati dove sia richiesta una verifica». C'è poi il golden power: «ho rispetto della normativa italiana, che ha una sua valenza strategica - prosegue il presidente -, ma non credo che, per la dimensione del nostro business, ci siano problemi, soprattutto considerando che l'accordo impedisce interventi di ristrutturazione su centro di ricerca e fabbriche per almeno 4 anni». La terza condizione è legata alle normative Usa, e «prevede una discontinuità dell'attività precedente in alcuni paesi sensibili, come per esempio Cuba. Ma anche qui non dovrebbero esserci problemi. Il 27 aprile ci sarà l'assemblea, poi ogni giorno è idoneo per il closing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

